



GROSSI FALL 2025

PRESENTAZIONE “THE CASTING” IN FONDAZIONE SOZZANI 17/18 GENNAIO 2025

Grossi debutta alla **Milano Fashion Week** con la collezione Fall 2025, creando un guardaroba menswear che approfondisce lo studio di Jeans e Jersey sperimentale, in cui i codici dell'abbigliamento maschile vengono analizzati e sovvertiti, dando vita a una celebrazione paradossale che esalta la poetica coesistenza dell'ordinario e del sublime.

La collezione sarà presentata venerdì 17 e sabato 18 Gennaio presso **Fondazione Sozzani** a Milano, in via Tazzoli, 3.

Al centro dell'evento, l'installazione video “**The Casting**” curata dal regista Filippo Savoia che trasforma un casting metaforico in un'esperienza immersiva dove i protagonisti mettono in scena audizioni libere, dando forma a un momento di pura vitalità, sospesi tra il desiderio di trasformazione e l'imbarazzo di essere osservati.

Questa collezione celebra l'ordinario, trasformandolo in un grido sussurrato di accettazione e di rivendicazione sociale e umana. È una narrazione di storie quotidiane, in cui i protagonisti intrecciano il goffo e il sublime, rappresentando la vita come un atto creativo. La “sete di vita” diventa il fil rouge che unisce questo racconto.

La locomotiva, simbolo che si fonde con il logo del brand, richiama le note del cantautore Francesco Guccini e l'immaginario della stazione dei treni: binari, nebbia e quel senso di gioventù di provincia, sospesa tra le radici e il sogno di cambiamento, evoluzione e fuga.

Le performance prendono vita sulle pareti, rendendo lo spettatore parte dell'esperienza: osservatore ma anche osservato dagli “eroi” che animano la stanza. L'installazione si conclude con interviste intime ai protagonisti, in un format che richiama la TV generalista, per dare voce alle loro storie e celebrarne l'umanità.

La collezione racconta un viaggio, un'identità trasversale che rompe con le norme sociali per scoprire se stessi.

Il jeans, simbolo per eccellenza della cultura popolare, viene reinterpretato fino all'essenza del suo DNA: destrutturato, ricostruito e trasformato in nuove forme imperfette. Dai tessuti rigidi emerge un denim dall'aspetto liquido, fluido e avvolgente, che si combina con silhouette formali e texture in manopelle nera.

Il corduroy solarizzato rimanda a un guardaroba vintage, reinterpretato con tagli sperimentali.

La collezione adotta un approccio anti-elitario, portando sperimentazione su capi iconici come jeans e t-shirt. Quest'ultime, realizzate in diverse pesantezze, spaziano dall'aspetto grezzo t-Shirt vintage a tessuti semi-trasparenti che dialogano con il corpo.

Il tema della trasformazione è centrale: il denim passa da rigido a fluido, i jeans perdono la loro identità originaria attraverso trattamenti innovativi – come devoré, laser e lavaggi – e si reinventano, diventano capi in felpa o persino intimo.

Le stampe “**Emilia Paranoia**”, realizzate in collaborazione con l'artista Nic Paranoia, celebrano le comuni origini emiliane attraverso un'ironica rappresentazione della stazione Mediopadana di Reggio Emilia. Ispirate al brano “Emilia Paranoica” dei CCCP, raccontano la poetica banalità della provincia, un luogo dove mondi apparentemente inconciliabili trovano un equilibrio unico.

Il cuore del progetto è il **Made in Italy**, inteso non solo come sinonimo di qualità, ma come un sistema vivo, grazie al quale progetti come questo possono esistere ed essere supportati.

Andrea Grossi, emiliano classe 1996, si diploma al Polimoda di Firenze nel 2019.

Entra subito nell'ufficio stile denim in Diesel, sotto la direzione creativa di Glenn Martens. Finalista al Festival di Hyères 2020 presenta la sua seconda collezione fondando la sua estetica sulla sperimentazione tessile e sull'indagine delle silhouette dell'abbigliamento maschile. Dal 2020 al 2024 lavora su collezioni Show e Seasonal per Diesel, collaborando nel frattempo con vari brand come Kara, PDF, Delvis Unlimited, Nss e Candiani.

Nel 2025 presenta la sua prima collezione, con l'obiettivo di ampliare il DNA del guardaroba di Denim e di raccontare senza patina la subcultura italiana.

Fondazione Sozzani

Fondazione Sozzani è un'istituzione culturale costituita a Milano da Carla Sozzani nel 2016 per la promozione della fotografia, della cultura, della moda e delle arti. La Fondazione ha assunto il patronato della Galleria Carla Sozzani e prosegue il percorso dell'importante funzione pubblica che la galleria svolge dal 1990. Dal 2021 Sara Sozzani Maino cura e coordina i progetti dedicati a educazione, responsabilità e creativi di nuova generazione.



GROSSI FALL 2025

PRESENTATION “THE CASTING” IN FONDAZIONE SOZZANI JANUARY 17/18 2025

Grossi debuts at **Milan Fashion Week** with the Fall 2025 collection, creating a menswear wardrobe that delves into the study of experimental jeans and jersey. The social codes of men’s clothing are analyzed and subverted, giving rise to a paradoxical celebration that exalts the poetic coexistence of the ordinary and the sublime.

The collection will be presented on Friday, January 17, and Saturday, January 18, at **Fondazione Sozzani** in Milan, Via Tazzoli, 3.

At the heart of the event is the video installation “**The Casting**”, curated by director Filippo Savoia. It transforms a metaphorical casting into an immersive experience where participants perform open auditions, creating moments of pure vitality, suspended between the desire for transformation and the vulnerability of being observed.

This collection celebrates the ordinary, transforming it into a whispered cry of acceptance and social and human reclamation. It narrates everyday stories where protagonists intertwine awkwardness and sublimity, portraying life as a creative act. The “thirst for life” becomes the unifying thread of this narrative.

The locomotive, a symbol fused with the brand’s logo, evokes the lyrics of singer-songwriter Francesco Guccini and the imagery of train stations: tracks, mist, and that sense of youth in provincial towns, caught between roots and the dream of change, evolution, and escape.

The performances come to life on the walls, making the audience part of the experience—both observer and observed by the “heroes” animating the room. The installation concludes with intimate interviews with the participants, in a format reminiscent of generalist TV, giving voice to their stories and celebrating their humanity.

The collection tells a journey of self-discovery, breaking social norms to explore identity. Jeans, the ultimate symbol of popular culture, are reinterpreted to their DNA essence: deconstructed, reconstructed, and transformed into new, imperfect shapes. From rigid textiles emerges a denim with a liquid, fluid, and enveloping appearance, combined with formal silhouettes and black leather textures.

Solarized corduroy recalls a vintage wardrobe, reimagined with experimental cuts. The collection adopts an anti-elitist approach, bringing experimentation to iconic garments like jeans and t-shirts. The latter, crafted in varying weights, range from raw vintage styles to semi-transparent fabrics that engage in dialogue with the body.

The theme of transformation is central: denim evolves from rigid to fluid, and jeans lose their original identity through innovative treatments—such as devoré, laser, and washes—reinventing themselves as sweatshirts or even underwear.

The “**Emilia Paranoia**” prints, created in collaboration with artist Nic Paranoia, celebrate shared roots in Emilia through an ironic representation of Reggio Emilia’s Mediopadana train station. Inspired by the song “Emilia Paranoia” by CCCP, they portray the poetic banality of provincial life—a place where seemingly irreconcilable worlds find a unique balance.

At the heart of the project is **Made in Italy**, understood not only as a synonym for quality but as a living system that enables and supports projects like this to exist.

Andrea Grossi, born in Emilia in 1996, graduated from Polimoda in Florence in 2019. He immediately joined Diesel’s denim design team under the creative direction of Glenn Martens. A finalist at the Hyères Festival in 2020, he presented his second collection, building his aesthetic on textile experimentation and the exploration of men’s silhouettes. From 2020 to 2024, he worked on Show and Seasonal collections for Diesel while collaborating with various brands such as Kara, PDF, Delvis Unlimited, Nss, and Candiani. In 2025, he presents his first collection, aiming to expand the DNA of denim wardrobes and authentically narrate Italian subculture.

Fondazione Sozzani

Fondazione Sozzani was established in 2016 by Carla Sozzani and is dedicated to the promotion of culture through photography, fashion, the fine arts, and applied arts. The Foundation has assumed the patronage of Galleria Carla Sozzani and continues all relevant public functions that the Gallery has supported since 1990. Since 2021 Sara Sozzani Maino has curated and coordinated projects dedicated to education, responsibility and the next generation of creatives.